

**Brescia**, Fraz. San Bartolomeo, Conceria da pellami Gavezzoli, Via del Manestro 51-53. Epoca di costruzione primi anni del '900 da ristrutturazione edificio rurale

Mappa

Satellite



Il complesso sorge sul greto del canale Bova, costituito da due corpi in cui si svolgevano le fasi di lavorazione, e di un terzo corpo attiguo adibito ad abitazione. Al piano terra del corpo di fabbrica principale a tre piani si svolgeva l'operazione di concia negli appositi bottali; al primo piano veniva effettuata la stiratura e l'essiccazione delle pelli, al secondo piano la lucidatura e la lisciatura. Anche un secondo corpo era destinato all'essiccazione.

**La conceria** si trova nel sobborgo di S. Bartolomeo, un tempo comune autonomo, e da un secolo integrato nel comune capoluogo. S. Bartolomeo **ha antiche tradizioni industriali: la lavorazione del ferro e del rame, macinazione dei cereali e concia delle pelli, sono state per secoli le attività in cui erano occupati gli abitanti del paese.** Le concerie, un tempo presenti nelle zone limitrofe di Concesio e Stocchetta, erano in passato numerose e si mantennero in funzione fino alla prima metà del Novecento. Intorno al 1850 a S. Bartolomeo si concentrava la maggior parte dell'attività conciaria della provincia. A poca distanza dalla Gavezzoli si trovavano altre concerie (in via Arsenale, in via S. Bartolomeo, in via Stretta, in via Triumplina e all'interno del villaggio Prealpino), chiuse nel secondo dopoguerra. Della Gavezzoli è visibile una ruota idraulica che muoveva i bottali.